

LA COSTRUZIONE DELLA REALTÀ

1. La costruzione della realtà

Secondo Piaget, il mondo si presenta inizialmente al bambino come un caos indifferenziato, ma progressivamente sviluppa categorie che ordinano i dati e conferiscono loro significato. Questo processo di evoluzione corrisponde a una legge di sviluppo della conoscenza stessa, che va dall'egocentrismo al relativismo obiettivo.



2. L'attività psichica del neonato

All'inizio, l'attività psichica del neonato consiste semplicemente nell'assimilazione dell'ambiente circostante al funzionamento degli organi. Successivamente, il bambino mette in relazione i mezzi e i fini, trovando un equilibrio tra l'assimilazione delle cose e l'accomodamento all'ambiente esterno.

3. L'evoluzione della causalità

Secondo Piaget, la causalità è un concetto che viene definito dal bambino a poco a poco, giungendo a stabilire connessioni tra i fatti solo dopo un tempo relativamente lungo. Inizialmente, non esiste causalità al di fuori delle azioni del bambino, ma successivamente essa diventa un concetto collegante gli avvenimenti esterni tra di loro e dominante del soggetto.

4. Lo sviluppo senso-motorio

Durante lo sviluppo senso-motorio, l'universo per il bambino è un insieme coerente in cui gli effetti seguono le cause indipendentemente dal soggetto. In questo stadio, il bambino diventa consapevole di sé e delle leggi obiettive che regolano il mondo esterno.

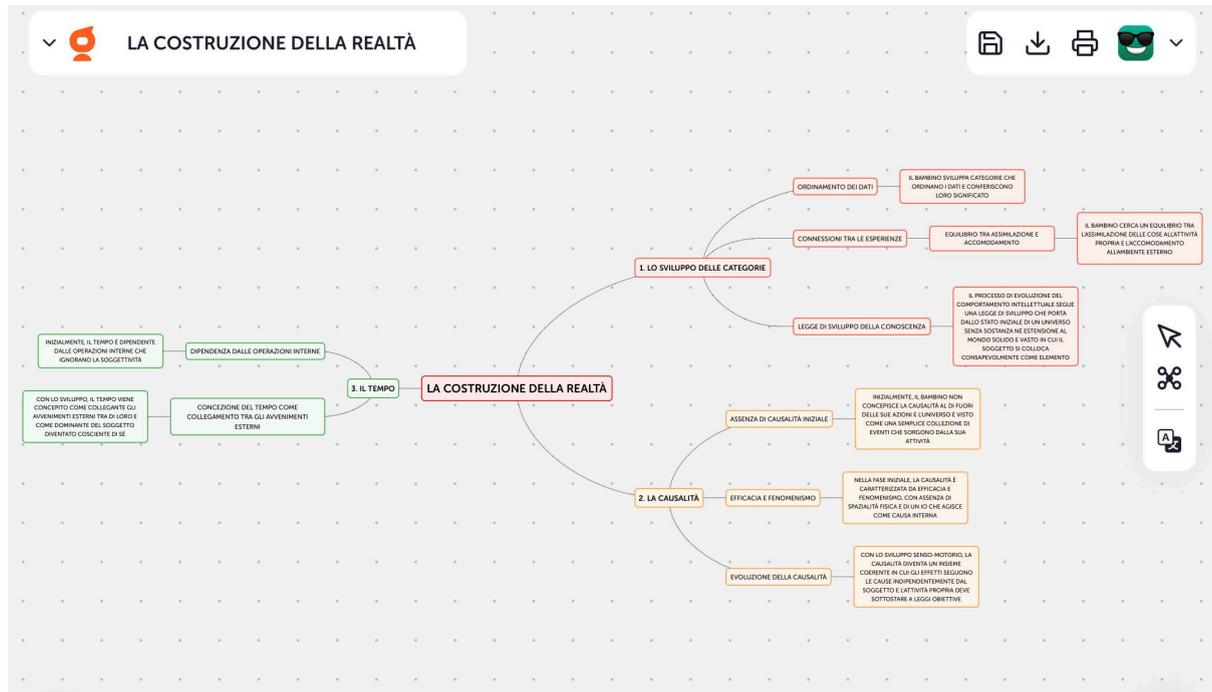
5. La formazione della causalità

Secondo Piaget, la formazione della causalità segue un processo analogo a quello della conoscenza. Inizialmente, il bambino non concepisce la causalità al di fuori delle sue azioni, ma successivamente essa diventa un concetto che collega gli avvenimenti esterni tra di loro e domina il soggetto.

6. L'evoluzione dell'universo

Secondo Piaget, l'universo per il bambino passa da uno stato iniziale di caos indifferenziato a uno stato finale di mondo solido e vasto, regolato da leggi fisiche e cinematiche. In questo processo, il bambino passa dall'ignorare sé stesso e percepire il reale solo attraverso la sua

attività, a diventare consapevole di sé come elemento del mondo.



Testo in A2

1. La costruzione della realtà:

All'inizio, il mondo è un caos per il bambino. Pian piano, il bambino impara a ordinare e capire il mondo, passando dal vedere tutto dal proprio punto di vista al riconoscere che ci sono altre prospettive.

2. L'attività psichica del neonato:

Nei primi mesi, il neonato si adatta all'ambiente usando i suoi sensi e il suo corpo. Poi, impara a usare gli oggetti per raggiungere i suoi scopi, trovando un equilibrio tra usare le cose e adattarsi all'ambiente.

3. L'evoluzione della causalità:

Il bambino impara lentamente a capire la causalità. All'inizio, pensa che solo le sue azioni causano le cose. Poi, capisce che gli eventi sono collegati tra loro anche senza il suo intervento.

4. Lo sviluppo senso-motorio

Nel periodo dello sviluppo senso-motorio, il bambino vede il mondo come un insieme di cause ed effetti che non dipendono da lui. In questo stadio, il bambino capisce se stesso e le leggi che regolano il mondo.

5. La formazione della causalità

Secondo Piaget, il bambino impara la causalità come apprende la conoscenza. All'inizio, pensa che la causalità dipenda solo dalle sue azioni. Poi, capisce che la causalità collega gli eventi esterni e non dipende solo da lui.

6. L'evoluzione dell'universo

Piaget dice che per il bambino, il mondo passa da un caos senza ordine a un universo regolato da leggi fisiche. Il bambino passa dal non riconoscere se stesso a capire di essere parte del mondo.

